



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Sesta)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 3349 del 2020, proposto da Paola Di Dio, rappresentato e difeso dall'avvocato Antonio Rosario Bongarzone, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Antonio Talladira in Roma, via Buccari 11;

contro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca non costituito in giudizio;

per la riforma

della sentenza breve del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) n. 12619/2019, resa tra le parti, concernente Per l'annullamento previa sospensiva e adozione di idonea misura cautelare

- Della comunicazione di rigetto Istanza e conclusione procedimento n. 7787 trasmessa a mezzo mail dal

M.I.U.R. con nota m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.U.0007787 del 03/05/2019 in data 03/05/2019, con la quale il M.I.U.R. comunica all'odierna

ricorrente che, in riferimento all'istanza presentata ai fini del riconoscimento in Italia della formazione professionale ottenuta in Romania acquisita agli atti con prot. n. 6225 del 05.06.2017, "la richiesta avanzata non può essere accolta per difetto dei requisiti di legittimazione del riconoscimento dei titoli, ai sensi della Direttiva 2013/55/UE, per l'esercizio della professione docente, conseguiti in paese appartenente all'Unione Europea, Romania nel caso di specie";

Nonché per l'annullamento

- di tutti gli atti e i provvedimenti presupposti, connessi e/o collegati, e conseguenti
PER IL RICONOSCIMENTO

- del diritto della ricorrente ad ottenere il riconoscimento dei propri titoli abilitanti conseguiti in Romania sia per

l'insegnamento della disciplina di TECNOLOGIA (Ed. Tecnica), classe di concorso A-60 nella Scuola Secondaria di I Grado, sia

per l'insegnamento della disciplina di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE, classe di concorso A-17, nella Scuola Secondaria di

II Grado, in via principale per effetto dell'annullamento degli atti impugnati.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista la richiesta di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami, motivata perché il ricorso deve essere notificato a tutti i docenti potenzialmente controinteressati che potrebbero risultare scavalcati nelle successive graduatorie di merito per le classi di concorso cui il ricorrente ha partecipato, e quindi la notifica nei modi ordinari sarebbe impossibile per l'ingente numero dei controinteressati e per la difficoltà a reperirli e che ai sensi di legge, si può procedere alla notifica per pubblici proclami mediante inserimento del ricorso in appello e del decreto nella area tematica del sito istituzionale del MIUR;

Considerato che tale adempimento possa avvenire con la pubblicazione del ricorso

in appello e del provvedimento appellato nel testo integrale sul sito web del Ministero resistente, nonché dell'avviso contenente la indicazione della Autorità giudiziaria dinanzi alla quale si procede, del numero di registro generale del ricorso in appello, del nome dei ricorrenti appellanti, della amministrazione intimata, di almeno tre controinteressati, degli estremi dei provvedimenti impugnati e di un sunto dei motivi di ricorso;

P.Q.M.

Autorizza la notificazione per pubblici proclami con le modalità sopra indicate in parte motiva nel termine di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente decreto; dispone che le prove delle eseguite notificazioni siano depositate nella Segreteria della Sezione nei 30 (trenta) giorni successivi.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 24 aprile 2020.

Il Presidente
Sergio De Felice

IL SEGRETARIO